

ORGANI GENITALI FEMMINILI

L'apparato riproduttore femminile è costituito dai genitali esterni e genitali interni . Gli organi genitali interni sono siti nella piccola pelvi e comprendono:

- ovaie
- tube uterine
- utero
- vagina

Gli organi genitali esterni sono in posizione antero-inferiore alla regione pubica e sono costituiti da:

- monte di venere
- grandi labbra
- piccole labbra
- clitoride

OVAIE

Organi pari, è la ghiandola genitale femminile , omologa al testicolo, la quale ha la duplice di produzione di ovuli e secrezione ormonale. Nell'adulta giovane ciascun ovaia ha la forma di una mandorla , in media di **4 cm** di lunghezza, **2 cm** di larghezza e meno di **1 cm** di spessore, ma le dimensioni cambiano a secondo delle condizioni fisiologiche.

Di colore **grigio-roseo**, nella bimba la superficie è liscia, ma alla pubertà assume un aspetto irregolare e quasi mammellonato per la presenza, nella corticale, di **follicoli ovarici** in diverso stadio di evoluzione. Nel momento in cui un follicolo diventa maturo e, quindi prossimo a scoppiare, la superficie viene sollevata a mò di vescichetta . Il periodico scoppio di un follicolo, produce, nel sito dello scoppio , una neoformazione, **il corpo luteo**, che successivamente cicatrizza retraendo la superficie.

POSIZIONE E RAPPORTI

L'ovaia è un organo abbastanza mobile e la sua posizione cambia molto in rapporto alla dislocazione dell'utero in gravidanza. In condizioni normali è situata nella sezione posteriore della piccola pelvi **cavità retro-utrina** al di dietro del **legamento largo dell'utero e della tuba uterina**, al davanti e di lato al **retto**. Possiamo divider l'ovaio in un :

-polo superiore (estremità tubarica): in rapporto con l'estremità fimbriata della tuba uterina

- un polo inferiore (estremità uterina)

-margine anteriore (margine mesovarico): conosciuto anche con il nome di **ilo dell'ovaia** dove entrano i vasi e i nervi destinati alla ghiandola il quale da attacco ad una breve piega del peritoneo, **il mesovario**, che corre a formare **l'ala posteriore del legamento largo** dell'utero

-margine posteriore: libero il quale è rivolto verso il sacro 2 cm al davanti dell'articolazione sacro-iliaca, prende rapporti con l'uretere

-faccia laterale: di forma ellittica è adagiata in una piccola depressione della cavità peritoneale, la fossa ovarica.

-faccia mediale: coperta in parte dalla porzione **ampollare** della tuba uterina, è in rapporto a dx (cieco, appendice) sx (colon sigmoideo).

LEGAMENTI DELL'OVAIA

- **Legamento lombo-ovarico:** polo superiore ovaio alla fascia del muscolo grande psoas
- **Legamento tubo-ovarico:** padiglione della tuba al polo superiore dell'ovaia
- **Legamento utero-ovarico:** angolo della base dell'utero al polo inferiore dell'ovaia
- **Mesovario:** dal margine anteriore dell'ovaia si espande nell'ala posteriore del legamento largo.

STRUTTURA GENERALE DELL'OVAIA

L'ovaia presenta superficialmente un epitelio di cellule generalmente **cubiche**, talvolta **cilindrico-ciliato**. Viene distinta in una parte esterna, **corticale**, e una parte interna, **midollare**.

All'epitelio segue la **tonaca albuginea** sottile **lamina connettivale**.

-corticale: perifericamente alla midollare, scompare verso l'ilo, dov'è presente la sola midollare. È costituito da **fibre reticolari e fusiformi**. Nella corticale si annidano, in ordine sparso, i **follicoli**, che contengono gli **ovociti**. Nell'erà prepubera, si trovano allo stadio di follicoli primordiali costituito da un ovocita circondato da cellule follicolari

-midollare: di consistenza molle e spugnosa, è detta anche **zona vascolare** per la ricchezza di vasi che sono immersi in un tessuto connettivo lasso, ricco di fibre elastiche muscolari lisce che si spinge nell'ilo.

VASI SANGUIFERI LINFATICI E NERVI

Arterie:

-arteria ovarica : che dalla faccia anteriore dell'aorta addominale si dirige verso la pelvi e raggiunge l'ovaia seguendo il legamento **lombo-ovarico e mesovario**, stacca due rami, uno ovarico ed uno tubarico

Vene: nel **mesovario e legamento largo** danno origine al plesso ovarico in comunicazione con il **plesso uterino**

Linfatici: si dirigono agli aortici laterali e premortici

Innervazione: plesso preaortico

TUBE UTERINE

O trombe di falloppio, sono due condotti, 1 per ciascun lato dell'utero, con la funzione di convogliare verso il corpo dell'utero la cellula uovo, e di consentire la progressione degli spermatozoi, i quali devono risalire dalla cavità uterina per incontrare l'uovo nelle tube.

Si distendono tra *l'utero e l'ovaia*, coperte *dall'ala media del legamento largo*. Innanzi a loro e più in basso si tende il *legamento rotondo*, l'ovaia sta in dietro e in fuori. Si svolge nell'angolo supero-laterale della cavità uterina verso la parete laterale del bacino, circa **12 cm** di lunghezza.

Le tube sono molto mobili nella loro porzione laterale, mentre medialmente, sono mantenute in posizione dalla continuità *con l'utero, dal legamento tubo-ovarico* e dall'avvolgimento *dell'ala media del legamento largo*.

In condizioni normali, la tromba corre orizzontalmente, al davanti del *legamento utero-ovarico*, poi si alza in fuori, puntando verso l'estremità supero-laterale dell'*ovaia*, quindi lo circonda, piegando in basso e poi indietro, per modellare attorno all'ovaia l'ansa tubarica.

PORZIONI DELLA TUBA:

- **tratto interstiziale**: intrauterina o intramurale è la porzione contenuta nello spessore della parete uterina corrispondente all'angolo tra margine superiore e laterale del corpo dell'utero. L'orifizio con cui si apre all'angolo dell'utero è detto **orifizio uterino della tuba**.
- **corpo**: emerge dall'utero tra il punto di attacco del *legamento rotondo* e quello del *legamento utero-ovarico*. La porzione mediale del corpo è detta **istmo** di 3-4 cm di lunghezza e di diametro di 3-4 mm. La porzione laterale è detta **ampolla** di 7-8 cm di lunghezza con diametro che aumenta gradualmente con un massimo di 8-9 mm. Si trova sopra le *anse intestinali* al davanti della *vescica*.
- **padiglione della tuba: infundibulo** a forma di grande imbuto che guarda verso dietro dovuto al rapporto che si stabilisce con l'*ovaia* grazie al *legamento fimbrio-ovarico*. La superficie esterna è liscia e regolare rivestita di *peritoneo viscerale*, ed una superficie interno che fa seguito all'**ampolla**. L'estremità è irregolare perché **frangiata** da una serie di fimbrie di 1- 1,5cm di lunghezza in numero di 10-15. fra queste una si presenta più lunga 2-3 cm che si tende verso l'estremità laterale dell'ovaia come *legamento fimbrio-ovarico* che è insolcato da un solco longitudinale che conduce all'apice del padiglione ed è dove camminano gli ovuli per portarsi alla tuba.

STRUTTURA:

Ciascun tuba è costituita da:

- **tonaca muscolare**: ricoperta da *peritoneo*, la muscolatura che si confonde con quella dell'utero con uno strato **longitudinale** esterno incompleto, uno strato **circolare** interno e ambedue sono collegati da fasci disposti a spirale.
- **tonaca mucosa**: formata da numerose pieghe ramificate in maniera complessa più pronunciata verso l'estremità laterale. Le **fimbrie** sono propaggini delle pieghe mucose ricoperte da un rivestimento **fibro-muscolare** e vascolarizzato più il *peritoneo*. L'epitelio è **batiprismatico semplice** con due tipi di cellule:
 - **ciliate**: predominano in direzione dell'**infundibolo**
 - **ghiandolari secretorie**: predominano nell'**istmo** e nella porzione **intramurale**

VASI SANGUIFERI LINFATICI E NERVI:

arteria:

- **arteria ovarica:** stacca un ramo collaterale ascendente detta tubarica laterale
- **arteria uterina:** ramo detto tubarica interna

vene:

- **vena uterina:** medialmente
- **vena ovarica:** lateralmente

linfatici: estuano nei linfatici lombari

innervazione: plessi vegetativi utero-ovarici

UTERO:

Organo muscolare cavo, impari e mediano, destinato ad accogliere l'uovo fecondato e poi ad espellerlo quando, esso giunge alla maturazione. Ha la forma di un cono appiattito in senso **antero-posteriore**, con base in alto e apice in basso, e contrae rapporto:

- **anteriormente:** vescica
- **posteriormente:** retto
- **superiormente:** anse intestinale
- **inferiormente:** vagina, con la quale stabilisce un rapporto di continuità
- lateralmente: riceve lo sbocco delle tube uterine

Nell'**utero** è possibile distinguere tre porzioni:

- **corpo:** in alto
- **collo :** in basso
- **istmo:** strozzamento tra collo e corpo.

Il corpo presenta a considerare:

- **faccia anteriore e dune posteriori:** entrambe convesse
- **2 margini laterali:** attraverso cui penetrano vasi e nervi
- **una base**
- **2 angoli laterali:** tra margine laterale e base, su cui prendono inserzione:
 - tube uterine
 - legamento rotondo
 - legamento utero-ovarico

Il collo ha forma cilindrica e si continua con la vagina; pertanto possiamo individuare 3 porzioni:

- **sopravaginale:** si continua con il corpo dell'utero
- **vaginale:** prende rapporto con la parete muscolare della vagina
- **intravaginale:** fa sporgenza nel lume della vagina e per la sua forma è anche della **muso di tinca**. Questa porzione si apre mediante l'orifizio esterno del collo, nel canale cervicale, che corre lungo tutto il collo e che, a sua volta, si immette nella cavità del corpo, mediante **l'orifizio cervicale interno**.

L'istmo rappresenta lo strozzamento tra corpo e collo e corrispondente **all'orifizio cervicale interno**. La presenza dell'istmo permette di individuare:

- **cavità del corpo**: liscia e di forma triangolare
- **cavità del collo**: di forma tubolare, la cui superficie si presenta irregolare per la presenza da 2 sporgenze longitudinali, **colonne principali**, lateralmente alle quali abbiamo le pieghe palmate, che formano insieme alle colonne principali **l'albero della vita**.

POSIZIONE DELL'UTERO:

In condizioni normali, **l'utero** assume nello scavo pelvico una posizione che viene definita **antiflessa** e **antiversa**, per capire il significato occorre stabilire cosa si intende per **flessione** e **versione** dell'utero. Per **flessione** si intende l'angolo che si stabilisce tra l'asse del corpo e l'asse del collo. Si parla di **antiflessione** quando l'angolo formato da questi due assi è aperto in avanti verso la **sinfisi pubica**, di **retroflessione** quando l'angolo si stabilisce dalla parte opposta. Normalmente l'utero è in **antiflessione di 140°**. Il vertice di questo angolo è il punto centrale dell'utero a livello dell'istmo, e corrisponde al centro dello scavo pelvico, su un asse che va dall'ombelico al coccige.

Per **versione** s'intende l'angolo che si determina tra l'asse del corpo e l'asse dello scavo pelvico che si trova sulla direttrice dell'asse ombelico-coccigeo.

CONNESSIONI DELL'UTERO

L'utero mantiene la sua posizione grazie ad un certo numero di strutture che sono principalmente di **diaframma muscolare pelvico** con la **fascia pelvica** ed i **legamenti fibro-muscolari** dell'utero.

- **diaframma pelvico**: la componente **pubo-coccigea** del **muscolo elevatore dell'ano**, questi muscoli si comportano come una fionda di sostegno nei riguardi della vagina, utero e vescica.
- **Corpo perineale**: è un **nodo fibro-muscolare** piuttosto compatto sul piano mediano, 1,25 cm al davanti del margine anale, verso questo nodo si intrecciano 8 muscoli.
 - 2 elevatori dell'ano
 - bulbo-cavernoso
 - 2 trasversi del perineo superficiali
 - 2 trasversi profondi del perineo
 - sfintere esterno dell'ano
- **legamenti pubo-cervicali**: faccia anteriore della cervice alla faccia posteriore del pube
- **legamenti cervicali laterali**: faccia laterale cervice, parete vaginale superiore alla parete laterale della pelvi.
- **legamenti utero-sacrali**: collegano cervice al sacro
- **legamenti rotondi**: connettono il corpo dell'utero con la parete addominale anteriore, sono due cordoncini **fibro-muscolari** che dagli angoli della base dell'utero si portano lateralmente fino alla parete laterale della pelvi, piega poi in avanti e verso l'alto per imboccare l'anello inguinale e penetrare nel canale inguinale, una volta fuoriusciti si inserisce sulla sinfisi pubica e sul tessuto profondo delle grandi labbra.
- **legamenti larghi dell'utero**: il peritoneo riveste la parete anteriore dell'addome, giunto al pube, volge posteriormente per tappezzare la faccia superiore della vescica, le **faccie antero-inferiori** dell'utero. Nel passaggio tra vescica e utero, il peritoneo è costretto a ripiegarsi formando tra i due organi un incavo, il cavo vescica-uterino, di qui poi ricopre la base dell'utero, riscende sulla faccia posteriore della vagina per riflettersi di nuovo sul retto. Nel punto di riflesso sul retto, forma un secondo e più profondo incavo, il **cavo retto-uterino del**

Dagals. Dai margini laterali, il peritoneo si distende a formare i legamenti larghi che determinano tre pieghe o ali:

- **anteriore:** copre il legamento rotondo
- **media:** riveste la tuba uterina
- **posteriore:** inguaina il legamento utero ovario

STRUTTURA DELL'UTERO:

La parete dell'utero risulta formata da 4 strati :

- **tonaca sierosa (perimetrio):** strato esterno che manca nei lati e nella porzione sovrapvaginale della cervice
- **tonaca sottosierosa:** di natura connettivale
- **tonaca muscolare (miometrio):** si compone di fasci intrecciati di fibrocellule muscolari lisce inframezzate da connettivo ricco di vasi sanguigni. Il miometrio si compone di:
 - **strato interno (sottomucoso):** fibre prevalentemente ad andamento longitudinali ed obliqui
 - **strato sottomucoso (strato vascolare):** così definito per la sua ricchezza in vasi ed in esso predominano le fibre circolari ed oblique.
 - **Strato sovrapvascolare e sottosieroso:** prevale l'orientamento longitudinale delle fibre
- **tonaca mucosa (endometrio) :** si presenta liscio nel corpo, mentre nel collo si caratterizza per la presenza di pieghe che vanno a comporre **l'arbor vitae**. Presenta un **epitelio batiprismatico semplice** con cellule ciliate e secernenti, tra le quali si aprono numerose ghiandole tubulari. Quest'ultime si affondano nella tonaca propria e variano di forma e dimensione durante le varie fasi del ciclo mestruale. Nella parte più bassa della cervice l'epitelio diventa **pavimentoso stratificato mucoso secernente**, come quello vaginale.

VARIAZIONE DELL'ENDOMETRIO NELLE VARIE FASI DEL CICLO MESTRUALE

Durante alcune fasi del ciclo **l'endometrio** può essere suddiviso in tre strati:

- **strato compatto:** fatto di cellule strettamente impacchettate
- **strato spugnoso:** organizzato in maniera più lassa
- **strato basale:** che si congiunge al miometrio

Alla fine della mestruazione **l'endometrio** è rappresentato unicamente dallo strato basale, in quanto gli altri 2 sono stati sfrattati durante la mestruazione precedente . L'epitelio viene rigenerato velocemente a partire dalla fine della prima settimana del ciclo e fino alla fine della **2[°] settimana** abbiamo un'intensa proliferazione dovuta ad un'elevata attività mitotica. In questo modo l'endometrio si ispessisce ed i vasi sanguigni si dilatano.

Durante la 3[°] settimana , l'endometrio si fa più molle sotto l'influenza del progesterone secreto dal corpo luteo, le cellule si ingrandiscono e si riempiono di glicogeno e grasso che incominciano a secernere nel lume delle ghiandole.

Durante la 4[°] settimana, l'endometrio raggiunge il suo max spessore e si distinguono chiaramente le tre zone: compatta, spugnosa, basale.

VASI SANGUIFERI LINFATICI E NERVOSI:

Arterie:

- **arteria uterina:** nasce dall'arteria ipogastrica e si porta all'angolo superiore del corpo dell'utero dove si risolve nei suoi 3 rami terminali:
 - **arteria del fondo dell'utero**
 - **ramo ovarico**
 - **ramo tubarico**

cede come rami collaterali a :

- uretere
- legamento largo dell'utero
- parete posteriore della vagina

vene: il reflusso venoso è assicurato da vene che originano dalla mucosa e convergono nei seni venosi del miometrio. Da essi prendono origine grossi tronchi arteriosi che si portano sotto il peritoneo formando il **plesso utero-vaginale**. Il plesso sarà a sua volta drenato dalle vene uterine che sfoceranno nella **vena ipogastrica**.

Linfatici: sfociano nei paraortici e premortici, ipogastrici, Inguinali, sacrali

Innervazione: plesso pelvico **simpatico toraco-lombare** e nervi sacrali parasimpatici.

VAGINA:

E' un organo muscolo-membranoso impari e mediano, che fa seguito all'utero e si apre nel pudendo (ricordando che l'estremità inferiore è parzialmente chiusa dall'imene). La vagina in alto abbraccia il collo dell'utero, di modo che un tratto della cervice fa sporgenza nel lume vaginale (muso di tinca). Tra l'impianto della vagina ad il muso di tinca si viene a determinare un solco circolare detto fornice vaginale.

La vagina contrae rapporto:

- in avanti: procedendo dall'alto verso il basso:
 - **vescica:** l'aderenza è assicurata per la presenza di connettivo fibrillare detto setto vescica-vaginale.
 - **Gli ureteri**
 - **Uretra:** tra uretra e vagina si interpone un setto connettivale detto setto utero-vaginale
- posteriormente: distinguiamo tre porzioni:
 - **tratto peritoneale**
 - **tratto rettale:** il rapporto tra retto e vagina è più intimo superiormente in quanto in basso i 2 organi tendono a divergere determinando la formazione di uno spazio triangolare detto **triangolo retto-vaginale**. Il triangolo è riempito da una massa fibromuscolare detta **corpo perineale**.
 - **Tratto perineale**

STRUTTURA:

La parete della vagina si costituisce di:

- **tonaca fibrosa (avventizia):** esternamente
- **tonaca mucosa: epitelio pavimentoso stratificato** poggiate su una tonaca propria di natura connettivale, ricca di fibre elastiche.

La tonaca mucosa si solleva in numerose pieghe che sulla linea mediana vanno a comporre le **colonne vaginali**. Sulla parete anteriore è possibile osservare la colonna vaginale anteriore che in basso termina con un piccolo tubercolo, **tubercolo vaginale**. Mentre in alto si apre in 2 rami che vanno a delimitare una superficie triangolare, **detta triangolo di Pawlick**, che corrisponde esattamente al **trigono vescicale** che gli sta al davanti.

- **tonaca muscolare:** che presenta due ordini di fibre:
 - circolare interno
 - longitudinale esternoche in alto si continuano con quelli del miometrio. Le fibrocellule muscolari si atrofizzano dopo la menopausa

VASI SANGUIFERI LINFATICI E NERVOSI

Arterie:

- **arteria cervico-vaginali:** si spicca dall'arteria uterina
- **arterie vescico-vaginali:** si spicca dall'arteria ipogastrica

vene: sui lati dell'organo troviamo 2 ricchi plessi venosi:

- plesso utero-vaginale: si scarica nelle vene uterine
- plesso vescica-vaginale: tributario della vena ipogastrica

Linfatici:

- segmento superiori: nei linfonodi che costeggiano le arterie iliache esterne
- segmento medio: nei linfonodi ipogastrici
- segmento inferiore: nei linfonodi ipogastrici e gruppo supero-mediale del linfocentro inguinale

innervazione: plesso utero-vaginale che emana dal simpatico toraco-lombare e fibre parasimpatiche del II al IV nervo sacrale.

VULVA:

La vulva o pudendo mulipere, si costituisce a mezzo di un sistema di pieghe cutanee simmetriche (**piccole e grandi labbra**), disposte intorno all'apertura della porzione **vulvare** della vagina. A queste pieghe va aggiunto un singolare apparato erettile, formato dal **clitoride**. Sull'ostio vaginale si tende una sottile piega, in parte mucosa, in parte cutanea, l'**imene**. Al davanti della grandi labbra si nota il **monte di Venere**, sporgenza arrotondata che sovrasta la sinfisi del pube.

IL MONTE DI VENERE:

Il monte di Venere è limitato sui lati dalle pieghe dell'inguine, in alto è separato dalla regione ipogastrica mercè un sottile. In basso, diffonde verso l'angolo anteriore delle grandi labbra.

Irroratazione: arteria pudende esterna della femorale vena pudende esterna sfocia nella femorale

GRANDI LABBRA:

Lunghe in media 6-8 cm, corrispondono profondamente alle branche ischio-pubiche e rimangono addossate, con i loro margini, a cosce avvicinate, sì da a chiudere la rima vulvare. Si riunisce per la loro estremità superiore in avanti nella commessura superiore che si confonde con il rilievo del monte di Venere. In basso si uniscono nelle commessure inferiori, davanti all'ano.

Le grandi labbra sono formate dai seguenti strati:

- cute: con peli, ghiandole sebacee e sudoripare innervate dal nervo labiale
- muscolare: strato fibrocellule muscolari lisce, il muscolo dartos
- strato connettivo: farcito di zolle adipose

irrorazione:

- ***arterie labiali anteriori***
- ***arteria labiale posteriore***
- ***vena pudende esterna***
- ***linfatici inguinali supero mediali***

PICCOLE LABBRA:

Simili alle grandi labbra, di dimensione minore.

Irrorazione: arteria labiale posteriore

Vene delle grandi labbra e plessi venosi vagina e utero.

- ***linfatici inguinali supero mediali***

CAPPUCCIO E FRENULO DEL CLITORIDE:

Le piccole labbra si aprono anteriormente in 2 pliche sottili:

- una superiore: che con quella dell'altro lato, va a formare il cappuccio o prepuzio del clitoride
- una posteriore: che con quella del lato opposto, va a costituire il frenulo bifido del clitoride.

CLITORIDE:

Omologo in minime proporzioni, del pene. Lo costituiscono due piccoli corpi cavernosi che, saldano le loro radici sulla superficie interna delle branche ischio-pubiche, convergono sotto la sinfisi del pube e forma il corpo del clitoride, il quale si rigonfia all'estremità anteriore del glande. Dista normalmente 15 mm dalle commessure anteriori dalle grandi labbra e in condizioni normali misura 28 mm. Presenta due legamenti il legamento sospensore del clitoride e il legamento fundiforme.

Vasi sanguiferi, linfatici e nervi:

arterie:

- ***arteria cavernosa e arteria dorsale del clitoride:*** provengono dall'***arteria pudenda interna***

vene: plesso del clitoride

linfatici: linfonodi inguinali
innervazione: nervo pudendo.

VESTIBOLO VULVARE

In dietro al clitoride si apre una superficie triangolare detta vestibolo vulvare e corrisponde in profondità alla porzione più stretta dell'angolo sottopubico. Nel vestibolo si apre il meato urinario, nel punto medio della base del triangolo, misura appena 5 mm di diametro e dista circa 22 mm all'estremo del clitoride che gli sta indietro.

SENO VULVARE:

Limitato sui lati dalle piccole labbra, in avanti dal meato urinario e dal tubercolo anteriore della vagina, in profondità dall'imene.

BULBI DEL VESTIBOLO:

Organi erettili, situati uno per lato a cavalcioni della vagina, sulle pareti laterali del vestibolo.

IMENE:

Chiude in profondità l'orifizio vaginale, appare come un cerchio cutaneo fibroso a genitali chiusi. Ha forma variabile, anulare o labiato o semilunare. È cribroso e dotato di piccoli fori. Si chiamano *caruncole* le lancine che residuano alla rottura dell'imene.

URETERE FEMMINILE:

Condotto breve rispetto alla maschile, che dall'angolo inferiore del trigono vescicale si apre nel vestibolo vulvare, portandosi in basso e in avanti, modella appena una leggera curva a convessità posteriore.

- lunga: 7 cm
- diametro: 8 mm.

Nel suo percorso attraversa:

- aponeurosi perineale media e prende rapporto con il muscolo trasverso profondo del perineo.
- indietro: parete anteriore vagina.

L'orifizio interno dell'uretra cade inferiormente al punto medio della sinfisi pubica

L'orifizio esterno è posto immediatamente al davanti del tubercolo vaginale anteriore.

Struttura

Tonaca Mucosa: epitelio pavimentoso stratificato con ghiandole tubulari mucose e piccole fossette le *lecune uretrali*

Tonaca muscolare: longitudinale esterno, circolare interno

Le ghiandole vestibolari minori, sono omologhe a quelle della prostata.

Vasi e nervi:

arterie vaginale e pudenda interna

vene: plesso

linfatici: abbracciano a quelli delle piccole labbra

Scaricato da www.sunhope.it

innervazione: nervo pudendo